

VERBALE DI RIUNIONE

L'anno 2008, il giorno 15 del mese di febbraio, alle ore 11.00 si è riunito, giusta convocazione prot. 111 del 13 febbraio 2008 il tavolo tecnico per la discussione del seguente ordine del giorno:
Prestazioni di neuropsichiatria

Sono presenti per la parte pubblica

dr.ssa Antonia Scaramuzza

dr. Antonio Lucchetti

dr. Enea Troiano

dr. Vincenzo De leo

per le Organizzazioni Sindacali

Antonio Cella terr.le CGIL

Sanchez Paco az.le CGIL

Botta Gerardo az.le CISL

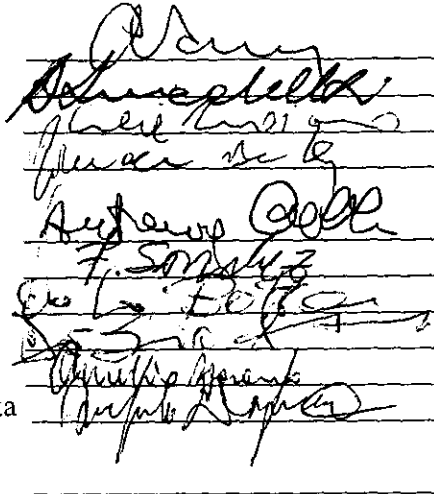
De Sio Antonio az.le CISL

Aurelio Sparano terr.le CISL

Angelo Di Giacomo coord. sanità privata

CISL

Rolando Scottillo terr.le FSI



In apertura di riunione il dr. De Leo prende la parola per spiegare quali erano le richieste sulla regressione tariffaria venute fuori nella riunione del giorno 12 febbraio u.s. e che in pratica riguardavano da parte della proprietà Casa di Cura La Quietè l'abolizione della regressione tariffaria della stessa Casa di Cura stante la specificità di essa rispetto alle altre Case di Cura

Il dr. De Leo specifica ancora quali sono le modalità di ricovero presso la suddetta clinica.:

“ i pazienti sono inviati dai medici di base in Case di Cura private e quindi il DSM opera un filtro operato dal Dipartimento di Salute Mentale per verificare l'appropriatezza del ricovero. Ove questa esista il ricovero viene autorizzato ed il paziente ha facoltà di scelta rispetto alla Casa di Cura ove ricoverarsi. Poiché le Case di Cura Neuropsichiatriche vengono pagate per giornate di degenza realmente effettuate e non per patologie viene anche effettuato, sempre da parte del Dipartimento di salute mentale, il controllo sui ricoveri concordando le dimissioni con i sanitari della Casa di Cura.”

I rappresentanti di parte pubblica sulla base della normativa regionale ritengono che non sussistano gli elementi per considerare la Casa di Cura al di fuori della macroarea dell'ospitalità privata a cui si deve necessariamente applicare la regressione tariffaria.

I rappresentanti di parte pubblica aggiungono, ancora, che la regressione sulle prestazioni rese ai residenti è definita dall'ASL SA2 mentre le regressioni rese ai pazienti residenti in altre AA.SS.LL. della Campania è definita da queste ultime.

Le Organizzazioni Sindacali mentre si riservano di acquisire gli atti che dimostrano, come affermato, che in tutte le Aziende viene applicata la regressione tariffaria anche alle Case di Cura Neuropsichiatriche, si dichiarano comunque soddisfatti del chiarimento tecnico ma intendono di dover porre alcune questioni che riguardano scelte aziendali direttamente al Direttore generale per cui chiedono un incontro con questo ultimo nei primi giorni della prossima settimana.

Richiedono altresì che venga discusso il documento complessivo sulla razionalizzazione dell'area salute mentale, presentato dal Direttore del Dipartimento, sempre in tempi brevi.

per accettazione
A. S.P.